

LETTERA del 20 febbraio 1817 a Mons. Giuseppe Maria Grimaldi
Antonia Maria Verna, *Scritti*, a cura di padre Sabatino Majorano, pag. 39

- ✓ Madre Antonia è la prima firmataria di questa lettera, ma fin dall'inizio ella tiene a sottolineare il *noi*: si avverte fortemente il senso della comunità sia quando parla **a nome proprio come a nome di varie altre**, senza stare a rimarcare le differenze di provenienza.
- ✓ Senza troppi preamboli le sottoscritte indicano lo scopo della loro richiesta: **desiderose di ritirarsi dal mondo ... rendersi utili al mondo** ed esprimono concretamente la maniera per realizzare il loro desiderio con un duplice fine: attendere **alla propria perfezione e alla cristiana e domestica educazione delle zitelle**. Inoltre è manifestata l'intenzione di acquistare in Rivarolo una casa idonea allo scopo che esse si propongono.
- ✓ **Si sottomettono di fare un fondo capitale**: non posseggono né capitali, né beni immobili, non hanno assolutamente nulla, se non la ferma determinazione ad impegnarsi con tutte le loro forze per la realizzazione del loro progetto. Degno di nota è il senso di rispetto per la popolazione, **degnà di riguardo**, che lascia trasparire il profondo rispetto per la dignità di ogni uomo, fatto a immagine e somiglianza di Dio.
- ✓ Il non essere del mondo, ma **nel tempo istesso rendersi utili al mondo** comporta come prima cosa essere pienamente immersi in esso, vivendo la solidarietà con ogni fratello e sorella, condividendo gioie e dolori, angosce e soddisfazioni del vivere quotidiano.
- ✓ Dopo aver concretamente pensato alla realizzazione del proprio intento, le firmatarie progettano la loro **futura sussistenza** con una particolare sottolineatura sulla povertà: è facile comprendere che per loro è immensa la fiducia nella *superna Provvidenza*.
- ✓ Sembra che l'unica cosa che loro interessi sia il vivere da povere tra i poveri ... Infatti, ribadita la necessità dei voti religiosi, **ferma rimanendo la base dei tre voti**, esse si affidano alla decisioni del Vescovo circa la scelta **dell'istituto religioso da abbracciarsi e le particolari costituzioni**.
- ✓ Consapevoli di essere inserite per il Battesimo in una Chiesa locale, esse **confidano** nell'aiuto spirituale e materiale dei due Parroci del luogo e non esitano a proporre anche il nome del sacerdote che il Vescovo potrebbe designare a tale scopo.
- ✓ La chiusura della lettera rivela ancora il profondo rispetto per l'autorità ecclesiastica, non sono parole di circostanza, ma sono dettate dalla convinzione che monsignor Vescovo, da buon pastore, pieno di zelo per le anime, favorirà, nel rispetto delle leggi canoniche, il loro desiderio.

A fondamento di ciò che Madre Antonia e le sue prime compagne hanno scritto, ci sono alcune espressioni che ci richiamano la Parola di Dio. Ne ricordiamo alcune, ma potrebbero essercene altre.

Fondamento biblico

- *Gesù si ritirava in luoghi solitari a pregare.* Lc 5,16
- *Non conformatevi alla mentalità di questo mondo, ma trasformatevi rinnovando la vostra mente ...* Rm 12,2
- *Se foste del mondo, il mondo amerebbe ciò che è suo, poiché invece non siete del mondo, ma vi ho scelti io dal mondo, per questo il mondo vi odia.* Gv 15,19
- *[Gesù]: «Io non sono di questo mondo.* Gv 8,23
- *Essi non sono del mondo, come io non sono del mondo.* Gv 17, 15-16
- *Dio ha tanto amato il mondo, da dare il Figlio unigenito.* Gv 3,16
- *Non abbiamo ricevuto lo spirito del mondo, ma lo Spirito di Dio per conoscere ciò che Dio ci ha donato.* 1Cor 2,12
- *In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità.* Ef 1,4
- *Voi, dunque, siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste.* Mt 5,48

Lungo tutta la sua storia la Congregazione si è mantenuta fedele al pensiero e allo stile di vita della Fondatrice, come testimoniano alcuni articoli della nostra Regola di Vita, che vengono riportati di seguito.

- ❖ *... Insieme ci rendiamo responsabili della fedeltà al carisma della Fondatrice.* RdV 80
- ❖ *... in attitudine di lode e adorazione a Dio e di continua apertura ai fratelli ...* RdV 86
- ❖ *Illuminate e guidate da lei, in un cammino di libertà sempre più grande nei confronti delle realtà terrestri e di liberazione ...* RdV 23
- ❖ *Seguire Cristo per esprimere al Padre e al mondo l'amore più grande, è la sostanza della nostra consacrazione .* RdV 20
- ❖ *... L'adesione e la risposta al progetto di Dio nella propria vita è indispensabile per una piena realizzazione di sé e per una presenza attiva nel mondo.* RdV 297
- ❖ *... Non cerchiamo la sicurezza nei beni della terra ...* RdV 42
- ❖ *... L'assoluto distacco e disinteresse da ogni altra cosa che non sia il regno di Dio .* RdV 4
- ❖ *Per amore di Cristo ci spogliamo da ogni preoccupazione di possesso e di benessere ...* RdV 40
- ❖ *Con amore gratuito Dio ci rigenera in Cristo...e ci fa con tutti gli uomini un popolo santo .*
RdV 17
- ❖ *... ci doniamo al Signore ... e lo amiamo sopra ogni cosa consacrandoci a lui con i voti religiosi ...* RdV 18
- ❖ *Inserite per mezzo del battesimo nell'unico corpo di Cristo, siamo con tutti i credenti popolo di Dio unito nel suo amore ...* RdV 77
- ❖ *... a renderci sempre più idonee e disponibili al bisogno di salvezza del mondo ...* RdV 295

LETTERA del 25 febbraio 1817 agli Amministratori Comunali di Rivarolo
Antonia Maria Verna, *Scritti*, a cura di padre Sabatino Majorano, pag. 44

Per aprire un monastero non basta chiedere l'autorizzazione al Superiore ecclesiastico, è necessaria anche l'approvazione delle Autorità civili.

- ✓ Alle firmatarie si aggiunge Paola Guglielmetti.
- ✓ L'inizio della lettera richiama quello della lettera a Mons. Grimaldi.
- ✓ Le scriventi dichiarano subito il loro intento di ***stabilire in questo Borgo un piccolo Monastero***, con la finalità ***di attendervi in modo speciale alla cristiana e domestica educazione delle zitelle, massime povere.***
- ✓ Per meglio chiarire la loro intenzione, precisano che hanno già ottenuto l'appoggio sia dei due parroci del luogo sia di mons. Vescovo.
- ✓ Con questa domanda viene chiesto ***l'assenso favorevole degli Amministratori Comunali***, aggiungendo che il loro progetto è ***tendente al bene degli amministrati***. È da ricordare che, mentre per i bambini il comune aveva in certo modo provveduto alla loro istruzione ed educazione, per le bambine non c'era niente di organizzato. Esse rimanevano affidate alla cure materne, spesso inesistenti, perché le mamme, sotto la spinta delle necessità materiali, dovevano dedicarsi al lavoro e finivano col trascurare l'educazione della bambine.
- ✓ La precisazione sul ***bene degli amministrati*** ci pone una domanda: quanto è presente nella nostra preghiera il bene comune della comunità, della Congregazione, della nostra città, della nostra nazione ... ?

Fondamento biblico

- *Non siate pigri nello zelo, siate invece ferventi allo spirito ... sollecite per le necessità dei fratelli, premurose nell'ospitalità.* Rm 12, 11-13
- *Il figlio dell'uomo infatti non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti.* Mc 10,45
- *Tenete presente questo: chi semina scarsamente, scarsamente raccoglierà e chi semina con larghezza, con larghezza raccoglierà. Ciascuno dia secondo quanto ha deciso nel suo cuore, non con tristezza né per forza, perché Dio ama chi dona con gioia.* 2Cor 9, 6-7
- *Voi siete la stirpe eletta, il sacerdozio regale, il popolo che Dio si è acquistato.* 1Pt 2,9
- *Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date.* Mt 10,8b

Continuità e fedeltà nella Congregazione

- ❖ *D'aver cure speciale di tutte le figlie che sono e rimarranno orfane e abbandonate, massime di quelle che sono sprovviste affatto dei beni di fortuna, per darle qualche collocamento sicuro e vantaggioso, secondo la loro vocazione e abilità, dandole ancora quel soccorso per il mantenimento secondo le circostanze e forze del ritiro.* Regola IV, 1823
- ❖ *Di catechizzare le figlie, massime povere, tanto nel ritiro che nella parrocchia, e ciò massime nella quaresima, sempre a gratis.* Regola II, 1823
- ❖ *... Facciamo perciò convergere al fine comune la varietà dei doni e i diversi compiti che ci sono affidati ...* RdV 138
- ❖ *... Accogliamo, con la giusta prudenza e prontezza, gli adattamenti e le innovazioni che i tempi e i luoghi richiedono ...* RdV 149
- ❖ *... Ci rendiamo più intimamente partecipi delle necessità concrete della Chiesa locale in cui siamo inserite ...* RdV 139
- ❖ *... Ciò che abbiamo promesso dev'essere vissuto nella esperienza continuamente rinnovata della storia degli uomini e della Chiesa ...* RdV 360

LETTERA di marzo/aprile 1817 a S.M. il Re Vittorio Emanuele
Antonia Maria Verna, Scritti, a cura di padre Sabatino Majorano, pag. 48

- ✓ Questa lettera è la petizione del piccolo gruppo di Rivarolo che chiede l'approvazione del Sovrano.
- ✓ Mancano le firme delle richiedenti, ma all'inizio sono subito nominate Paola Guglielmetti e Antonia Verna, le quali con immediatezza esprimono il loro intento: *stabilire un picciolo Ritiro*.
- ✓ A **proprie spese**, sembra implicito in questa espressione il riferimento a quel carisma di gratuità, dono dello Spirito ad Antonia Maria per la nascente comunità. È del tutto ovvio che, quando ci si impegna a fare qualcosa *a proprie spese*, bisogna essere disponibili a pagare di persona in ogni senso, cioè a vivere fino in fondo la gratuità più assoluta, che ben si sposa con quelle caratteristiche di povertà, dichiarate nella lettera a Mons. Grimaldi.
- ✓ **Sotto le regole della Religiose Orsoline**; è la prima volta che nei documenti ufficiali si parla di Orsoline: erano religiose che non vivevano in clausura e pertanto potevano essere anche direttamente *utili al mondo* con l'educazione e l'assistenza.
- ✓ È ribadita la stessa finalità che nelle altre due lettere: **applicarsi in modo particolare alla cristiana e domestica educazione delle zitelle massime povere e abbandonate**. È interessante l'aggiunta di questo aggettivo: esso ci rivela l'attenzione di Antonia Maria e delle sue compagne al tempo in cui vivevano, del quale cercavano di cogliere i bisogni primari. Le figlie abbandonate erano frutto di quegli anni di guerra delle campagne napoleoniche in Italia, che avevano devastato anche il regno dei Savoia.
- ✓ La richiesta della Regia Protezione, in chiusura della petizione, può essere considerata come espressione di leale fedeltà al Sovrano da parte delle scriventi.

Fondamento biblico

- *Non procuratevi oro né argento né sacca da viaggio ... perché chi lavora ha diritto al suo nutrimento.* Mt 9,10
- *Perciò vi dico non preoccupatevi per la vostra vita, di quello che mangerete o berrete ... il Padre vostro celeste sa che ne avete bisogno.* cf Mt 6, 25-34
- *Chi di voi volendo costruire una torre non siede prima a calcolare la spesa e a vedere se ha i mezzi per portarla a termine?* Lc 14, 28-33
- *Beati i poveri in spirito perché di essi è il regno dei cieli.* Mt 5,3
- *[il Figlio di Dio] da ricco che era si è fatto povero per voi, perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà.* 2Cor 8,9

Continuità e fedeltà nella Congregazione

- ❖ *I nostri beni devono servire al compimento della missione ... all'onesto sostentamento, alla formazione delle persone, al sostegno delle attività apostoliche, alla promozione del culto.* RdV 279
- ❖ *L'attività amministrativa ... è subordinata alla formazione, alla carità, all'apostolato, proprio in vista di ciò, sia particolarmente attenta a conservare e far fruttificare i beni già acquisiti, tenendo presenti i principi generali della povertà e della tradizione dell'istituto.* RdV 289
- ❖ *... Ad esempio della Vergine del sì che, meditando nel silenzio del suo cuore il mistero di Dio, era però attenta e pronta al richiamo degli altri ...* RdV 126
- ❖ *... [Viviamo] una lieta e amabile concordia unita a una disponibilità concreta verso le necessità dei fratelli.* RdV 128
- ❖ *... Ciò che abbiamo promesso dev'essere vissuto nella esperienza continuamente rinnovata della storia degli uomini e della Chiesa.* RdV 360